

**IPOTESI DI CONTRATTO
INTEGRATIVO DI ISTITUTO**

I.I.S.S. ENRICO MATTEI

TRIENNIO PARTE NORMATIVA 2018-2019/2020-2021

PARTE ECONOMICA ANNO 2018-2019

I.I.S.S. - "E. MATTEI - E. SOLVAY" - ROSIGNANO SOLVAY

Prot. 0003755 del 08/06/2019

(Uscita)

La DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la Legge 107/2015

Visto il Dlgs 165/2001 e s.m.i. come modificato dal Dlgs 150/2009 , Dlgs 74 e Dlgs 75 del 2017

Visto il DPCM del 26 gennaio 2011

Visto IL CCNL 2016-2018 del 19 aprile 2018 - Istruzione e Ricerca e AFAM

Visto il CCIN del 1 agosto 2018 sulla Costituzione del MOF

Visto il CCNL 2006-2009

Visto il CCI di IISS Mattei del 2017/2018 vigente

Vista la Nota MIUR 19270 del 28 settembre 2018 Assegnazioni finanziarie

Vista la Nota MIUR 21185 del 24 ottobre 2018 Valorizzazione Docenti

Vista la Nota MIUR 21184 del 24 ottobre 2018 Valorizzazione Docenti

Vista la Nota MIUR 22087 del 9 novembre 2018 Valorizzazione Docenti

Visto l'Accordo quadro del 7 agosto 1998 Costituzione RSU

Vista la Nota MIUR del 3633 del 21 febbraio 2019 in applicazione della Legge di Bilancio 145 /2018 art 1 commi da 784 a 787 su ASL

Trasmesso l'Atto costitutivo del Fondo MOF riguardante l'ammontare totale delle Risorse per le Relazioni Sindacali il 14 gennaio 2019 Prot 204.

Trasmessa a DSGA Catia Benedetti la Direttiva della Dirigente al Dsga con Prot. 1412 del 27 /02/2019

Ricevuto e adottato il Piano ATA proposto da Dsga Catia Benedetti lo stesso 27 /02/ 2019 Prot 1413 del 27/02/2019

Viste le relazioni sindacali di cui al 13 /9/ 2018 svolte a seguito di regolare convocazione , e relazioni sindacali di cui alla richiesta RSU del 21 dicembre 2018 e risposta Parte Pubblica 7 gennaio 2019, alla richiesta RSU del 11 febbraio 2019, risposta Parte Pubblica 11 febbraio 2019 , alla richiesta RSU del 26 febbraio 2019 e risposta Parte Pubblica del 27 febbraio 2019 , e le relazioni sindacali del 11 marzo 2019,

Trasmessi, ai fini del prosieguo fruttuoso delle relazioni sindacali , la Tabella di Stanziamento FIS ATA e la Tabella di Stanziamento FIS DOCENTI e del CALCOLO DELLE DISPONIBILITÀ di partenza e residue a fronte di tali stanziamenti con Prot 1996 del 20 marzo 2019 (che annulla e sostituisce la Prot. 1763 del 10 marzo 2019 per mero refuso),la Tabella riassuntiva delle Disponibilità Prot. 1997 del 20 marzo (che annulla e sostituisce la Prot 1765 del 10 marzo 2019 per mero refuso) , inserite organicamente nella Ipotesi di Contratto Integrativo

Trasmesso l'ammontare dei finanziamenti per la valorizzazione docenti,insieme con le risultanze del Comitato di valutazione anno 2017/2018 e le relative Note MIUR di assegnazione finanziaria

Ritenuto appropriato e tempestivo disporre alla loro attenzione e lettura l'articolato di Proposta di Contratto Integrativo decentrato IISS Mattei contenete gli stanziamenti già inviati , al fine del

proseguo fruttuoso delle relazioni sindacali , **trasmessa** il 21 marzo 2019 l' articolato completo della Proposta di Contratto Integrativo , parte normativa ed economica

Continuate le relazioni sindacali Il 12 aprile 2019 , con RSU e insieme alle OOSS Territoriali Prof.ssa Licia Mataresi FLC CGIL e Luciano Galatolo Unicobas , per differimento , dati i Consigli di Classe ed impegni delle parti, della seduta del 26 marzo, prevista con convocazione del 20 marzo 2019

Trasmessa la versione della Proposta di Contratto Integrativo a RSU, il 15 aprile 2019, così come emersa dalla seduta del 12 aprile

Continuate le relazioni sindacali Il 16 maggio 2019 con convocazione del 15 maggio 2019 a seguito della Assemblea sindacale di tutto il personale docente ed ata del 13 maggio 2019 convocata da RSU il 26 aprile 2019

Modificata l'Ipotesi di Contratto come emerso dalla seduta del 16 maggio 2019 con RSU e Terminale sindacale di Istituto

Preso atto delle dimissioni della RSU Prof.ssa Mariella Sola e attestata dai Verbali elettorali ,la regolare surroga della medesima , comunicata da RSU Barbara Bottoni , con il primo dei candidati non eletti, prof Franco Bertoli ai sensi dell' Accordo quadro di Costituzione delle RSU del 7 agosto 1998

Ricevuta indisponibilità a seduta sindacale per firma non prima del 10 giugno , di seguito modificata al 8 giugno del Prof Bertoli per motivi familiari e personali

SI TRASMETTE LA

IPOTESI di CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Art. 2 - Interpretazione autentica

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente

Art. 6 - Informazione

Art. 7 - Oggetto della Contrattazione integrativa

Art. 8 - Confronto

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

Art. 11 - Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

Art. 12 - Referendum

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale ATA previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

TITOLO TERZO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

CAPO I - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Collaborazione plurime del personale docente

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA- 35^ ora Plesso ITI/Liceo

Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria, in entrata e in uscita, per il personale ATA

Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Art. 18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione .

CAPO II DISPOSIZIONI PER ASSENZE

Art 19 - Assenze del personale

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I NORME GENERALI

Art. 20 - Fondo per il salario accessorio

Art. 21 - Fondi finalizzati

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22- Finalizzazione del salario accessorio

Art. 23 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione scolastica

Art. 24 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Art. 25 - Stanziamenti

Art. 26 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Art. 29 - Incarichi specifici del personale ATA

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 33 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "I.I.S.S.MATTEI" di Rosignano Marittimo (Livorno) con sede legale in Via della Repubblica 16 a Rosignano Marittimo
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale e che le relazioni sindacali sono esercitate annualmente, nelle more del contratto nazionale medesimo.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di consulenti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo alla Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. La Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie **previste** dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
 -

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel plesso ITI/LICEO in Via della Repubblica, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in ITI -Liceo, Sala Audiovisivi, concordando con la Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata alla Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, data la complessità logistica dell'Istituto (tre plessi) in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio didattica e amministrazione, per cui n. 1 unità di personale ausiliario o n. 1 unità di personale amministrativo al centralino e n. 1 all'ingresso e n. 1 saranno, in ogni caso, addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, la Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale ATA previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dalla dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo del 19 settembre 2002 e 8 marzo 2005 e sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Durante l'Esame di stato e gli Esami di sulla sospensione del giudizio, indoneità e integrativi e scrutini , devono essere presenti due unità di personale in Ufficio Didattica , almeno una unità in Amministrazione , una all'Ufficio personale nonché il Dsga , almeno due collaboratori scolastici e due tecnici Area AR02.
3. Le unità da includere nel contingente sono individuate dal Dsga , tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Il Dsga comunica al Responsabile di plesso l'individuazione.

TITOLO TERZO - DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA

CAPO I PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Collaborazione plurime del personale docente

1. La Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA- 35[^] ora Plesso ITI/Liceo

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, la Dirigente per esigenze organizzative secondo criteri di efficienza ed efficacia garanzia del servizio , sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. La Dirigente può disporre, inoltre, sulla base delle disponibilità reperite l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di incarico formale .
Per particolari attività la Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 . In caso di impossibilità a reperire il contraente in tal modo, il Dirigente accede al servizio previa selezione di esperti e stipula di contratto di prestazione d'opera o di opera intellettuale, secondo la legge in materia
4. In forza dell'art 55 comma 1,terzo alinea , i collaboratori scolastici del plesso ITI/LICEO rientra nella categoria contrattuale di godimento della 35[^] ora perché il detto plesso è "strutturato con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni alla settimana" . Nella fattispecie ,il plesso ITI/LICEO, è strutturato con orario utile alla applicazione della norma in parola , per 5 giorni alla settimana .

Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria, in entrata e in uscita, per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
 - I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti : due ore di flessibilità, soltanto dalle ore 8 alle ore 10 sul proprio orario di servizio in entrata e conseguentemente due ore del proprio orario di uscita .

Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico tempestivamente, secondo le indicazioni della Dirigente, dagli Uffici entro l'orario di servizio dei medesimi . Se inviate oltre le ore 14,00, l'obbligo di messa a sito disposto dalla Dirigente è assolto entro la giornata di lavoro successiva.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare informative e ricevere e documenti, comunicazioni, tramite mail aziendale , oltre gli orari indicati a docenti , Funzioni di Sistema, Collaboratori DS , personale docente, ata e collaboratori scolastici , nel rispetto dei termini delle convocazioni degli organi collegiali.
3. In caso di necessità e urgenza indifferibile l'Amministrazione si riserva di comunicare a mezzo di qualsiasi supporto.

Art. 18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione .

- 1 . Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
2. Ogni unità di personale ata è tenuta a trasferire il proprio know-how tecnologico per piattaforme, comunicazioni obbligatorie ad enti etc , ai colleghi della stessa unità organizzativa e alle altre , in forza del principio di interconnessione e comunicazione tra gli i uffici della PA di cui al Dlgs 165/2001 e modifiche art 2 comma 1 lett. c) , anche con spazi temporali periodici di autoaggiornamento/microformazione in orario di servizio , spontanei o disposti dalla Dirigente , sentito il Dsga.
3. In nessun caso posizioni organizzative, mansioni o parti di esse possono essere trasferite autonomamente dagli assistenti amministrativi e tecnici da una unità organizzativa all'altra senza la previa analisi e autorizzazione del Dirigente, sentito il Dsga e senza la modifica del Piano ATA

CAPO II DISPOSIZIONI PER ASSENZE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art 19 - Assenze del personale

19.1 Personale docente - permessi retribuiti e ferie

1. La richiesta di ferie, indirizzata al Dirigente scolastico, Responsabile di Plesso e Ufficio personale, deve essere accompagnata da un prospetto, contenente il nome del docente sostituito , preferibilmente della classe , con firma del medesimo . Di norma deve essere sostituita ciascuna ora della giornata . La richiesta non può comunque prevedere il prospetto di sostituzione recante entrata delle classi oltre l'inizio della seconda ora e/o di uscita delle stesse

prima della fine della penultima ora. La richiesta, corredata del prospetto, va inoltrata con anticipo di almeno cinque giorni, escluso i festivi, rispetto alla data richiesta. La richiesta è processata dall' Ufficio personale, che ne controlla la conformità alla normativa vigente, alle integrazioni del presente contratto, al Piano Annuale delle Attività, al quadro sinottico di cui al presente articolo, in funzione della firma autorizzativa della Dirigente. Le ferie di tutto il personale sono autorizzate soltanto dalla Dirigente scolastica.

2. Il Piano annuale delle attività, contratto, predisposto dalla Dirigente e deliberato dal Collegio docenti ai sensi dell'art 29 CCNL 2006-2009, confluito nel vigente CCNL 2016-2018, costituisce un impegno reciproco al rispetto delle date ivi **previste**, in quanto predisposto e deliberato a garanzia di efficienza ed efficacia del Servizio. Docenti e Dirigente si impegnano pertanto al mantenimento delle date e periodi deliberati; La Dirigente farà presente eventuali differimenti di date del P.A.A. dovuti a cause di forza maggiore. Ne consegue, che richieste di ferie e permessi giornalieri dei docenti, durante i periodi impegnati ai sensi dell'art 29 nel P.A.A., sono concordati con la Dirigente; in questi casi è esclusa la richiesta ed il flusso informativo necessario alla Dirigente, tramite mail del richiedente alla medesima..
3. Le giornate di formazione ai sensi dell'art 64 del CCNL 2006/2009, confluito nel vigente contratto, devono essere chieste con cinque giorni di anticipo, presentando locandina attestante ente, luogo e data della formazione, che dà diritto alla sostituzione in orario di servizio. La Formazione per la quale è necessario assentarsi dal servizio deve essere congrua alle finalità del PTOF. Il richiedente deve fornire successivamente, al Dirigente, attestato di partecipazione per i gg. richiesti.

19.2 Personale docente e ATA, permessi personali

- 1 I permessi personali retribuiti giornalieri di cui all'art 15 comma 2 primo periodo, devono essere motivati e chiesti alla Dirigente. La richiesta va indirizzata anche al Responsabile di Plesso e all'Ufficio personale per motivi organizzativi (Resp. Plesso) nonché per il controllo di completezza (Uff. pers.), con almeno cinque giorni di anticipo, esclusi i festivi.
- 2 In caso di comprovata necessità, per i permessi di cui al presente articolo, i cinque giorni di anticipo sono ridotti nel numero e i permessi sono erogati dalla Dirigente, con congrua motivazione resa direttamente ed esclusivamente all'Ufficio della Dirigenza, cioè ad un Collaboratore dello Staff per il personale docente e, per personale ata, allo Staff compreso il Dsga.
- 3 Nelle occasioni di assoluta imprevedibilità, le modalità di comunicazione delle urgenze ed emergenze, devono essere rese nei tempi necessari alla ricezione e comprensione del loro carattere emergenziale, in relazione alla effettività della urgenza- emergenza. La notifica diretta e motivata va resa al Responsabile di Plesso, o allo Staff, se del personale ata, a costoro e/o al Dsga o, per tutto il personale, direttamente alla Dirigente; deve avvenire nelle seguenti modalità: *de visu*, scritto su carta e sottoscritto, a mezzo telefono fisso/cellulare, sms/servizi di messaggistica; in ogni caso deve essere rilevabile data, ora della comunicazione e identità del dipendente, causa della richiesta. In tutti i casi il Responsabile di Plesso, lo Staff, il Dsga devono informare correttamente e tempestivamente il Dirigente, nella sua qualità di datore di lavoro.

19.3 Personale ATA ferie

- 1 Il Personale ATA deve far pervenire, per tutte le unità organizzative e per tutti i plessi, alla Dirigente e, contemporaneamente, alla Dsga, la proposta di ferie raccolta in un quadro sinottico. Il quadro deve pervenire, per le feste natalizie entro e non oltre il 20 novembre; per le ferie pasquali entro e non oltre i 15 gg precedenti all'inizio delle sospensioni delle aa.dd.; per le ferie estive entro e non oltre il 15 maggio. In riferimento alle ore a recupero di cui all'art 28 (cfr supra) del presente contratto integrativo, nel quadro sinottico, in cui

devono essere coperti anche i prefestivi , possono essere incluse le ore a recupero effettivamente prestate , nella misura non superiore a 36 ore annue .

- 2 Tali date dovranno essere rispettate senza il previo invio di circolari dedicate da parte della Dirigente . Non saranno prese in considerazione richieste di ferie che prescindano da tale quadro sinottico.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per la Contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito Atto di costituzione, emanato dalla Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio delle relazioni sindacali e in particolare della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. L'ammontare delle risorse, non è mai contrattabile , dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione Di esso la Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 - Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a quanto notificato nell'Atto di Costituzione del fondo dell'Istituzione scolastica **trasmesso** a RSU norma art 5 CCNL vigente , il 14 gennaio 2019 Prot. 204

3. Ai sensi dell'art 40 del CCNL vigente

« A decorrere **dall'anno scolastico 2018/2019**, confluiscono in un unico fondo, denominato **"Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa"**, **le seguenti risorse, nei loro valori annuali già definiti sulla base dei precedenti CCNL e delle disposizioni di legge:**

a) il Fondo per l'Istituzione Scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014

b) le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;

c) le risorse destinate alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;

d) le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;

e) **le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio**, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014

f) **le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007.**

2. Nel nuovo Fondo di cui al comma 1, confluiscano altresì, con la medesima decorrenza ivi indicata, le seguenti ulteriori risorse, nei loro valori annuali già definiti sulla base di disposizioni di legge:

a) le risorse indicate nell'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ferma restando la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale docente sulla base dei criteri indicati **all'articolo 22, comma 4, lettera c), punto c4) del presente CCNL;**

b) le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo **di cui al comma 593 della citata legge.**

3. Al fine di finanziare quota parte degli incrementi della retribuzione professionale docente di cui all'art. 38, il Fondo di cui ai commi 1 e 2 è ridotto stabilmente, per l'anno 2018 di 80,00 milioni di Euro e a decorrere dal 2019 di 100 milioni di Euro, anche a valere sulle disponibilità dell'art. 1, comma 126 della legge n. 107/2015, in misura pari a 70 milioni per il 2018, 50 milioni per il 2019 e 40 milioni a regime.

4. Il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui ai commi 1, 2 e 3 resta finalizzato a remunerare il personale per le seguenti finalità:

a) finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007;

b) i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;

c) le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;

d) gli incarichi specifici del personale ATA;

e) le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica;

f) i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;

g) la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011;

h) le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 .»

F. I. S	Moltiplicatore	Parametro	Totale
---------	----------------	-----------	--------

<i>(in organico dell'autonomia a.s. 2018/19)</i>			lordo stato	lordo stato
ADDETTI		145	€ 337,03 per ciascun addetto individuato nell'organico di diritto	€ 48.869,35
DOCENTI 2° GRADO		134	€ 352,19 per ciascun docente individuato nella scuola secondaria in organico di diritto per l'anno di riferimento	€ 47.193,46
PERS. LE EDUCATIVO		0	€ 1.095,44	€ 0,00
<i>(in organico dell'autonomia a.s. 2018/19)</i>				
PUNTI DI EROGAZIONE		2	€ 2.602,88 Punti dierogazione come risultanti al sistema informativo	€ 5.205,76
<i>(a.s. 2018/19)</i>				
Doc		0	312,50	€ 0,00
ATA (escluso DSGA)		0	195,00	€ 0,00
Turni Festivi/notturni Educatori/AA nei convitti (N. Convittori)		0	388,25	€ 0,00
	€	101.268,57		

FIS ASSEGNATO LORDO DIPENDENTE = 78.264,81 lordo dipendente

Sviluppo dei parametri per la determinazione della Indennità Direzione -parte variabile a carico FIS [di cui all'art 4 sequenza contrattuale ATA del 25/7/2008 e Tabella 9 ridefinita dall 1 /9/2008]

Indennità di Direzione fissa quota tabellare annua 1750 non sarà erogata
Indennità di Direzione Dsga rideterminazione parte variabile a carico FIS non sarà erogata

Complessità organizzativa da moltiplicare per il numero del personale docente ed ATA in organico di diritto	////////////////////	////////////////////
Parametro aggiuntivo per istituti tecnici	////////////////////	////////////////////
Differenza Cia in godimento	////////////////////	////////////////////

Considerato che nell'anno in corso l'indennità di direzione fissa 1750 sarà calcolata a carico del Fondo di Funzionamento amministrativo del Bilancio di Istituto, poiché per l'anno è stato stipulato un contratto di prestazione d'opera con la Sig.ra Catia Benedetti la quale necessita di una persona che la sostituisca nei giorni in cui la stessa non sarà presente e pertanto la somma dovuta al sostituto del Dsga a carico del FIS ammonta a Euro 1450 (da liquidare in proporzione ai giorni di assenza o impedimento effettuati a vario titolo dal titolare e a cui corrisponda l'effettiva sostituzione ed esercizio del Dsga da parte dell'Assistente amministrativo titolare della seconda o in subordine, prima -posizione economica e che la previsione della quota/parte del compenso spettante ai collaboratori del DS riconducibile alla sostituzione delle assenze della Dirigente in caso di impedimento dalla stessa, è quantificabile in € 1750,00 pari a 100 ore, il Fondo di Istituto disponibile a contrattazione, lordo dipendente è il seguente

78264,81	FIS Assegnato Lordo dip
-1450	indennità sostituzione DSGA Lordo dip
-1750	per sostituzione assenze DS Lordo dip
Lordo dipendente 75064,81	
Avanzo a.s.2017/2018 976,51	
76041,32	FIS disponibile a contrattazione

Funzioni Strumentali- I fondi sono così distribuiti secondo l'art 4 del CCNI 1 agosto 2018 in riferimento all'articolo 40 del CCNL 19 aprile 2016-2018

FUNZIONI STRUMENTALI				
QUOTA BASE	1	€ 1.714,34 Quota base per tutte le scuole	€ 1.714,34	€ 1.291,89
COMPLESSITA'	1	€ 767,24 Quota base per complessità	€ 767,24	€ 578,18
DOCENTI	134	€ 44,91	€ 6.017,94	€ 4.535,00
<i>(in organico dell'autonomia a.s. 2018/19)</i>				

TOTALE		€ 8.499,52 Lordo stato	€ 6.405,06 Lordo dipendente
--------	--	---------------------------------	-----------------------------------

Incarichi specifici , in base all'art 5 del CCNI 1 agosto 2018 art 5 in riferimento all'articolo 40 del CCNL 19 aprile 2016-2018

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA				
ATA	37	QUOTA	Totale	TOTALE
<i>(in organico di diritto a.s. 2018/19 compreso Co.co.co/LSU PA stabilizzati) escluso Dsga</i>		lordo stato	lordo stato	lordo dipendente
		€ 161,10	€ 5.960,70	Assegnate € 4.491,86

Ore eccedenti colleghi assenti, in base all'art CCNI 1 agosto 2018 art 6 in riferimento all'articolo 40 del CCNL 19 aprile 2016-2018

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI				
DOCENTI		QUOTA	Totale	TOTALE
<i>(in organico dell'autonomia a.s. 2018/19)</i>		lordo stato	lordo stato	lordo dipendente
Infanzia e Primaria		€ 26,95	€ 0,00	€ 0,00
I e II grado	117	€ 48,90	€ 5.721,30	€ 4.311,45
TOTALE			€ 5.721,30	Assegnate € 4.311,45

Attività complementari di Educazione fisica in base all'art 3 CCNI del 1 Agosto 2018 in riferimento all'articolo 40 del CCNL 19 aprile 2016-2018

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

CLASSI secondaria <i>(in organico dell'autonomia a.s. 2018/19)</i>	52	€ 91,52	€ 4.759,04	€ 3.586,31
COORD. REG.LE **		€ 2.777,77	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE			Lordo stato € 4.759,04	Lordo dipendente € 3.586,31

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22- Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti. A norma della Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 n. 205/2017 **art 1 comma 593 i criteri nella contrattazione devono seguire i seguenti criteri**

Art. 1 - Comma 593 . Per l'utilizzo delle risorse di cui al comma 592 la contrattazione, anche mediante eventuali integrazioni al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, è svolta nel rispetto dei seguenti criteri ed indirizzi:

- a) valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica;**
- b) valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.**

Art. 23 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari **previste** dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA . A tal fine, sono assegnati per le attività del personale docente € 51708,1 e per le attività del personale ATA € 24333,22 pari rispettivamente al 68% e 32 % della ripartizione dell'intero fondo disponibile di 76041,32, comprensivo dell'avanzo della a.s. 2017/2018 di € 976,51, ripartito anch' esso per il 68% ai docenti e per il 32 % a personale ATA.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente e ata risorse esterne al FIS imputate a Bilancio di Previsione a.f. 2019 , approvato in Consiglio di Istituto il 12 marzo 2019 , pari a Euro 2.589,93 alla data odierna

, parte di Avanzo di Amministrazione, nonché risorse FIS 2018/2019 destinate all'Animatore Digitale per la conduzione di corsi al personale Docente su Google e Moodle, a servizio della Didattica, considerate forfettariamente all'interno della prestazione globale della FdS Area / Animatore Digitale.

2. Le risorse di bilancio a.f. 2019 sono destinate, oltreché ad altre formazioni del piano di Formazione deliberato in CD il 18 febbraio 2019, anche alla formazione del personale A.T.A. sulla movimentazione dei carichi e su indicazioni espresse dal personale Amministrativo rilevate dalla Dirigente a seguito di indagine sui bisogni di formazione.

Art. 25 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21 per il PTOF annualità 2018/2019 del triennio 2015-2016/2018-2019 e del PTOF 2018-2019/2021-2022 deliberati in Consiglio di Istituto, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito per l'anno in corso, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

25.1 Personale Docente

Area Didattica

Supporto alla Area Didattica, ovvero coordinamento di gruppi di lavoro di Cittadinanza e Costituzione, di Cultura di Impresa (alternanza scuola lavoro) in tutti e quattro gli indirizzi di ISIS Mattei, di Orientamento in entrata ed uscita etc., Inclusione diversabili, BES non diversabili e stranieri, Gruppo di Autovalutazione. In totale abbiamo sette (7) Funzioni strumentali e otto (8) Funzioni di sistema, Nuove Tecnologie, Sito e Animazione digitale, Certificazioni linguistiche, Viaggi di istruzione, Figure di sistema per Ristorante didattico IPSAR, Recupero e Potenziamento, IeFP e Polo Tecnico Professionale Meccanicamente di cui siamo partners. Il Gruppo sportivo ha il proprio finanziamento extrafis come da Atto costitutivo del Fondo di cui alla Prot 204 del 14 gennaio 2018. Le Funzioni strumentali (che comunque in forza della legge 107/2015 sono abolite, come pure i due docenti collaboratori del Dirigente) sono a carico della dotazione finanziaria dedicata alle FFSS come da Nota MIUR 19270 del 28 settembre 2018 già trasmesse a RSU il 14 gennaio con l'atto Costitutivo del Fondo di Istituto per il MOF, come Informazione art 5 CCNL 2016-2018, mentre le Funzioni di sistema sono a carico del FIS. I docenti raccolti in gruppi di lavoro, sotto il coordinamento delle FS o FdS sono a carico del FIS.

Area Organizzativa

Supporto alla Area organizzativa, ovvero Coordinatori delle Classi, ai quali è stato aumentato considerevolmente l'ammontare pro capite, in considerazione del numero di allievi (1 ora ad allievo) e delle classi quinte e delle prime Nuovi Professionali, per gli onerosi adempimenti relativi al Portfolio e Patto Formativo Individuale del Dlgs 62/2017 (1 ora e 1/2 ad allievo), i responsabili di Plesso e antifumo, i Collaboratori del DS, gli oraristi, la commissione del serale, i tutors neoassunti e FIT. I Tutors Alternanza non sono a carico del FIS ma delle risorse dedicate alla alternanza di cui al paragrafo avanti, dedicato, in questo stesso articolo

EXTRAFIS DA FONDO PER LE FUNZIONI STRUMENTALI (solo la singola FS senza gruppo di lavoro)

FUNZIONI STRUMENTALI	ATTIVITA'	ORE EXTRAFIS	IMPORTO Euro
FUNZIONE 1	GAV AUTOVALUTAZIONE	52 ore	910
FUNZIONE 2	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	52 ore	910
FUNZIONE 3	ORIENTAMENTO IN ENTRATA	52 ore	910

FUNZIONE 4	CULTURA DI IMPRESA ITI/LICEO E MONITORAGGIO GENERALE	52 ore	910
FUNZIONE 4/1	CULTURA DI IMPRESA IPSAR	52 ore	910
FUNZIONE 5	BES H	52 ore	910
FUNZIONE 6	BES CERTIFICATI, NON CERTIFICATI E STRANIERI,	52 ore	910

FIS per le FUNZIONI DI SISTEMA (solo la singola FdS senza gruppo di lavoro)

FUNZIONE DI SISTEMA	ATTIVITA'	ORE A CARICO DEL FIS	IMPORTO EURO
AREA 2	RICERCA CURR. E PER COMPETENZE FORMAZ. DOCENTI	40 ore	700
AREA 4	ORIENTAMENTO IN USCITA	40 ore	700
AREA 4.2 AREA 4.3	IeFP E PTP	15 ore	262,5
AREA 7	TIC - For. Doc.- SITO	50 ore	875
AREA 8	REC/POT	40 ore	700
AREA 9	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA	40 ore	700
AREA 11	VIAGGI ISTRUZIONE	40 ore	700
AREA 12	COORD. GRUPPO SPORTIVO	15 ore	262,5

FIS DOCENTI A.S. 2018-2019						
	UNITA'	ATTIVITA	ORE	EURO/H	IMP CORR	TOTALE
AREA ORGANIZZATIVA						
Art 88 comma 2 lett k) CCNL 2006- 2009. Art 40 comma 4 lett. a) CCNL 2016- 2018	4	COLLABORATORI DS	240	17,5	4200	4200
					4200	4200
	RESPONSABILI DI PLESSO					
	1	RESPONABILE ITI/LICEO	130	17,5	2275	
	2	RESPONSABILE IPSIA	70	17,5	1225	
	1	RESPONSABILE IPSAR AGGIUNTO	20	17,5	350	
					3850	3850
	1	RESPONSABILE U.T.	100	17,5	1750	
	6	RESPONSABILI LABORATORI	50	17,5	875	
	7	RESPONSABILE SERALE E COMMISSIONE	155	17,5	2712,5	
	3	ORARISTI	105	17,5	1837,5	
	3	TUTORAGGIO NEOASSUNTI E FIT	72	17,5	1260	
	51	COORDINATORI DI CLASSE	980	17,5	17150	
			TOTALE	1462	17,5	33635
AREA DIDATTICA PROGETTI						
Art 88 comma 2 lett d) Art 40 comma 4 lett. a) CCNL 2016- 2018	UNITA'	ATTIVITA'	ORE	EURO/ H	IMP.CORR.	TOTALE
	2	AREA 1 GAV	80	17,5	1400	
	10	AREA 2 RICERCA CURR. E FORMAZ .DOC.	145	17,5	2537,5	
	19	AREA2.1 ORIENTAMENTO ENTRATA	190	17,5	3325	
	5	AREA 3 ORIENTAMENTO IN USCITA	103	17,5	1802,5	
	2	AREA 4 ALTERNANZA RICERCA	20	17,5	350	
	1	AREA 4.3 MATTEI IIEFP E PTP	15	17,5	262,5	
	2	AREA 5 CITT/COST	45	17,5	787,5	
	5	AREA 6 E 6.1 INCLUSIONE	80	17,5	1400	
	1	AREA 7 TIC - For. Doc.- TG -Sito	50	17,5	875	
	2	AREA 8 REC/POT	60	17,5	1050	
	1	AREA 9 CERTIFICAZIONE LINGUISTICA	40	17,5	700	
	1	AREA 11 VIAGGI ISTRUZIONE	40	17,5	700	

	1	COORDINAMENTO GRUPPO SPORTIVO	15	17,5	262,50	
Art 88 comma 2 lett c		ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO				
Art 40 comma 4 lett. a) CCNL 2016- 2018		CORSI DI RECUPERO ORE	71	35	2485	2485
		TOTALE FIS DOCENTI				€ 51572,5

In celeste : aree coordinate da Funzione di Sistema, (Tabella di pag 13) a carico del FIS, inclusa nel gruppo di unità secondo la e nella prima colonna a sinistra della presente tabella

In arancio : aree coordinate da Funzione Strumentale (Tabella di pag 13) EXTRAFIS, non inclusa nelle unità a carico del FIS , né nella colonna a sinistra della presente tabella.

25.2 Personale A.T.A

Allo stesso fine di cui al comma 1 ,vengono definite le aree di attività riferite al personale A.T.A., a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione:
- b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti, collegamento tra Plessi
- c. intensificazioni remunerate con cifre forfettarie, a supporto dell'Area organizzativa e/ o dell'Area didattica

FIS ATA 2018/2019					
	C.S. 16 unità	UNIT A'	ORE		
Art 88 comm a 2 lett. e) e k) Art 40 comm a 4 lett. a) CCN L 2016-2018	SOSTITUZIONI COLLEGHI	16 SU 16	320	20 PRO CAPITE	TUTTI
	COLLEGAMENTO SEDI	1	21		
	PICCOLI TRASLOCHI	8	160	20 PRO CAPITE	
	PICCOLA MANUTENZIONE	1	20		
	PORTINERIA IPSAR	1	20		
	SUPPORTO CENTRALINO IPSAR	1	20		
	PULIZIA SPAZI ESTERNI	16	160		
	PULIZIA STRAORDINARIA ALBERGHIERA	2	16		
			727	TOTALE ORE 727	
			TOTALE ORE A 12,5 € 9087,5		
	A.A 8 unità	UNIT A	ORE		
Art 88 comm a 2 lett. e) e k) Art 40 comm a 4 lett. a) CCN L 2016-2018	SOSTITUZIONI COLLEGHI	8 SU 8	160	20 ORE PRO CAPITE	TUTTI
	ESAMI DI MATURITA'	4	45	2 UD-1 UA- 1 UP	
	POSTA CONTO CORRENTE	1	20	UA	
	RICEVIMENTO MERCI	1	29	UT	
	ALTERN. SCUOLA- LAVORO PIATTAF.	2	30	1 UD - 1 UA	
	CONVENZIONI E BANDI	1	20	UA	
	RAPPORTO ENTI ESTERNI BANCHE	1	20	UA	
	RICOSTRUZIONE CARRIERA	1	19	UP	
GESTIONE PRESENZE	1	19	UP		
			362	TOTALE ORE 362	
			TOTALE ORE A 14,5 = € 5249		
	A.T. 13 unità	UNIT A'	ORE		
Art 88 comma 2 lett.	SOSTITUZIONI COLLEGHI	13	260	20 PRO CAPITE	TUTTI
	RICEVIMENTO MERCI	2	10	5 PRO CAPITE	
	SUPPORTO ESAMI DI STATO	5	100	20 PRO CAPITE	

e) e k)	SUPPORTO AGLI UFFICI	1	28		
	MANUTENZIONE EXTRA LABORATORIO	13	169	13 PRO CAPITE	
	LABORATORIO DI CHIMICA	1	9		
	SUPPORTO AULA MAGNA	1	9		
				585	TOTALE ORE 585
			TOTALE ORE A 14,5 = € 8482,5		
	FIS ATA		€ 9087,5 + € 5249 + € 8482,5 =	TOTALE € 22.819	

Quindi come da Tabella a Pag 13

78264,81	FIS Assegnato Lordo dip
-1450	indennità sostituzione DSGA Lordo dip
-1750	per sostituzione assenze DS Lordo dip
Lordo dipendente 75064 ,81	
Avanzo a.s. 2017/2018 976,51	
76041,32	FIS disponibile a contrattazione

Abbiamo

DISPONIBILITA' FIS - IMPEGNI DI SPESA ED AVANZO -				
78264,81	Assegnato			
-1450	indennità sostituzione DSGA			
-1750	sostituzione DS			
Lordo dipendente 75064,81				
Avanzo a.s. 976,51	avanzo a.s. 2017/18			
76041,32	Disponibile a Contrattazione		Impegnati	Avanzo
DOCENTI	68,00%	€ 51708,1	€ 51572,5	€ 135,6
ATA	32,00%	€ 24333,22	€ 22819	€ 1514,22

Alternanza Scuola- Lavoro (PTCO)

1. L'ammontare relativo agli 8/12 del 2019 , periodo gennaio-agosto 2019, della Nota MIUR 19270 del 28 settembre 2018 corrispondeva a € 25.927,15; tale ammontare è stato decurtato, in ordine alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi da 784 a 787 in *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* , è attualmente pari ad euro 13.850,10.
2. Pertanto l'ammontare disponibile alla contrattazione per la.s. 2018/2019 è di euro 14228,84 (i 4/12 dell'assegnazione per l'a.s. 2018-2019 della Nota MIUR del 28 settembre 2018 n. 19270) + 13.850,10 = 28070,94 .
3. In Contrattazione ai sensi dell'art 22 comma 4 lettera c3 viene deciso che tale decurtazione riguarderà l'ammontare delle spese necessarie agli esperti esterni ed ai viaggi , mentre si incrementerà la quota dei tutors in modo proporzionale al numero dei tutorati. Ogni tutor

avrà 1,61 ore per ogni alunno tutorato . Il calcolo dell'ammontare per ciascun tutor sarà di $1,61 \times n$. alunni della classe/i partecipanti ad ASL $\times 17,5$ (costo orario).

Art. 26 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Con Nota MIUR del 21185 del 24 ottobre 2018 , a seguito della nota 19270 del 28/9/2018 , è stata comunicata la somma di pari ad euro 14.465,90, finalizzata a retribuire la Valorizzazione del personale docente di IISS Mattei, ai sensi dell'art. 1 commi da 126 a 128 della Legge 107/2015 per l'a.s. 2018-2019.
3. Con Nota MIUR 22043 del 9 novembre 2018 finalizzata alla valorizzazione del personale docente, è stata assegnata la risorsa per l'anno scolastico 2017-2018, pari ad euro 11.472,28. Con Nota prot. n. 21184 del 24 ottobre 2018 sono stati ulteriormente assegnati euro 0,93 che vanno a sommarsi ai precedenti per un totale relativo all'a.s. 2017/2018 di euro 11 473,21. Gli importi succitati sono al lordo dipendente, cioè al netto dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dello Stato e dell'IRAP. Tali oneri riflessi infatti saranno infatti liquidati direttamente dal MEF - NoiPA sui pertinenti capitoli e piani gestionali del bilancio del MIUR.
4. Le spettanze unitarie, cioè in capo ad ogni docente che accede alla valutazione , secondo i criteri stabiliti dal del Comitato di Valutazione del servizio ai sensi della legge 107/2015 art 1 commi 126-128, sono stabilite in contrattazione come da art. 22 comma 4 lettera c4, che decide il *range* di maggiorazione e di differenziazione tra i docenti che accedono alla valutazione come indicato nell'art 20 del CCNL vigente . Ciò in coerente applicazione dell'art 45 del Dlgs 165/2001 e s.m.i. che prevede che il compenso accessorio dei dipendenti sia oggetto di contrattazione .
5. In contrattazione si decide sul range della maggiorazione e sul quantum della "limitata quota " dei beneficiari della maggiorazione .Viene calcolata la media procapite spettante a ciascun lavoratore valutabile , dividendo l'ammontare assegnato da MIUR per il numero dei lavoratori valutati secondo i criteri del Comitato di Valutazione . Si aggiunge, a tale ammontare medio, una maggiorazione, stabilita in contrattazione, pari al 30% della media pro capite calcolata. Dunque la media pro capite viene moltiplicata per 0,3 pari al 30%. Si destina tale aggiunta, sempre in contrattazione, ad una ristretta quota di lavoratori valutati ,pari a non più del 16,6% dei lavoratori . Si calcoleranno in tal modo tanto le risorse assegnate per il 2017/2018 tanto le risorse assegnate per corrente a.s. il 2018/2019 .

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. La Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio in relazione alle nomine per ciascuna

area del Funzionigramma.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, devono essere comunque autorizzate dalla Dirigente sentito il Dsga. In alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, sentito il personale interessato, compatibilmente con le esigenze di servizio, comunque non oltre le 36 ore annue, corrispondenti a 6 giorni di recupero.

Art. 29 - Incarichi specifici del personale ATA

1. Su proposta del DSGA, la Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica come ripete art 40 comma 4 lett e) CCNL 2016-2018.

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

TIPOLOGIA ATA	UNITA'	ATTIVITA'	IMPORTO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1	INPS	€ 290
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1	CONVENZIONI	€ 290
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1	RAPP PROVINCIA	€ 290
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1	RAPP PROVINCIA	€ 290
ASSISTENTI TECNICI	1	RIORGANIZZ LAB IPSIA	€ 290
ASSISTENTI TECNICI	1	RIORGANIZZ LAB ITI	€ 290
ASSISTENTI TECNICI	1	RAPP. UFF. TECN	€ 290
COLLABORATORE SCOLASTICO	1	RAPP CON I	€ 307
COLLABORATORE SCOLASTICO	1	STOVIGLIE	€ 307
COLLABORATORE SCOLASTICO	1	ALUNNI H	€ 307
COLLABORATORE SCOLASTICO	1	STOVIGLIE	€ 307
COLLABORATORE SCOLASTICO	1	ALUNNI H	€ 307
COLLABORATORE SCOLASTICO	1	ALUNNI H	€ 307
COLLABORATORE SCOLASTICO	1	POSTA	€ 307
COLLABORATORE SCOLASTICO	1	ALUNNI H	€ 307

TITOLO QUINTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni **previste** dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa la Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività **previste** sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, la Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40% di quanto previsto inizialmente.

DIRIGENTE SCOLASTICA Prof.ssa Daniela Tramontani

F.to ai sensi del Dlgs 39/1993 art 3 comma 2
30 MAGGIO 2019

**SOTTOSCRITTO DALLA PARTE PUBBLICA PROF.SSA DANIELA TRAMONTANI
ASSISTENTE AMMINISTRATIVA BARBARA BOTTONI RSU UNICOBAS
PROFESSORE FRANCO BERTOLI RSU FLC CGIL
IL GIORNO 8 GIUGNO 2019**